



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*  
**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "S. TRAINA"**

Via Fiume, n. 2 – 90036 MISILMERI (PA) – Tel. 091/8942965 – 091/6850846  
Codice Meccanografico PAEE077001 – C.F. 97168990824 – CODICE IPA **istsc\_paee077001** – Codice Univoco Ufficio **UFMGG8**  
[www.direzionetrainamisilmeri.edu.it](http://www.direzionetrainamisilmeri.edu.it) - [paee077001@istruzione.it](mailto:paee077001@istruzione.it) - [paee077001@pec.istruzione.it](mailto:paee077001@pec.istruzione.it)

**Agli ATTI**

**VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA  
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2022/2023**

Il giorno 9 del mese di Gennaio dell'anno 2023, alle ore 13:00, nell'ufficio di presidenza, presso la sede della Direzione Didattica Statale *Salvatore Traina*, si riuniscono, il Dirigente Scolastico, la RSU dell'Istituto ed i terminali associativi, per la sottoscrizione definitiva del Contratto Integrativo d'Istituto 2022/23;

**Verificato** che l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto, sottoscritta in data 16 Dicembre 2022, è stata trasmessa, unitamente alla relazione illustrativa e alla relazione tecnico - finanziaria, al Collegio dei Revisori dei Conti in data 23 Dicembre 2022;

**Considerato** quanto previsto dall'art. 7, comma 8, del CCNL 2016/2018;

**Assunto** il parere positivo del Collegio dei Revisori in data 29 Dicembre 2022,

**Tra le parti convenute viene sottoscritto in via definitiva il Contratto Integrativo della  
Direzione Didattica Statale *Salvatore Traina* 2022/23.**

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7, comma 11 del CCNL 2018, il presente Accordo - unitamente alla Relazione tecnico - finanziaria del DSGA e alla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico - verrà inviato entro 5 giorni dalla stipula definitiva, all'ARAN e al CNEL e pubblicato sul sito della scuola e all'Albo dell'Istituto.

Il presente Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto viene sottoscritto tra:

**PARTE PUBBLICA**

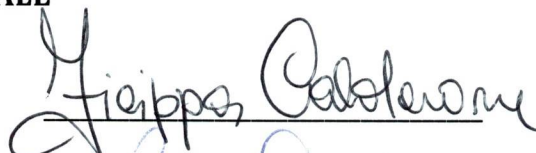
Il Dirigente Scolastico  
Prof. Salvatore Mazzamuto



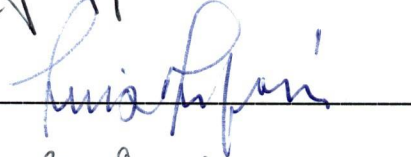
\_\_\_\_\_

**PARTE SINDACALE**

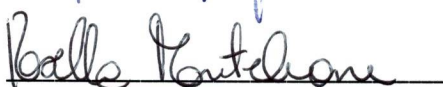
RSU  
Ins. Filippa Calderone  
Ins. Luisa Lipari  
Ins. Rosella Monteleone



\_\_\_\_\_




\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_

Terminali Associativi

Ins. Cristina Corso  
Ins. Giuseppe Olivo



\_\_\_\_\_



\_\_\_\_\_



*Ministero dell' Istruzione e del Merito*

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE "S. TRAINA"**

Via Fiume, n. 2 – 90036 MISILMERI (PA) – Tel. 091/8942965 – 091/6850846

Codice Meccanografico PAEE077001 – C.F. 97168990824 – CODICE IPA **istsc\_paee077001** – Codice Univoco Ufficio **UFMGG8**

[www.direzionetrainamisilmeri.edu.it](http://www.direzionetrainamisilmeri.edu.it) - [paee077001@istruzione.it](mailto:paee077001@istruzione.it) - [paee077001@pec.istruzione.it](mailto:paee077001@pec.istruzione.it)

---

# **CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO**

**a.s. 2022/23**

**\* \* \* \* \***

## **IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO**

**a.s. 2022/2023**

Il giorno 16 del mese di dicembre 2022, alle ore 11:30, nel locale di Presidenza della Direzione Didattica "Salvatore Traina" di Misilmeri (PA), viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

a) per la parte pubblica il **D.S. Salvatore Mazzamuto**

b) per la **RSU** d'Istituto le docenti:

**Filippa Calderone**  
**Luisa Lipari**  
**Rosella Monteleone**

c) per i Sindacati Territoriali:

**Giuseppe Olivo** CISL SCUOLA  
**Cristina Corso** CISL SCUOLA

d) il **D.S.G.A.** **Vincenzo Magro**

## TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA



### CAPO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI



Art. 1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.

2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. della Direzione Didattica Statale *Salvatore Traina* e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.

3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

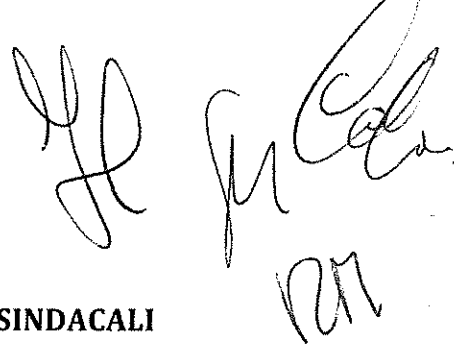
Art. 2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

**CAPO II**  
**RELAZIONI SINDACALI**



**CRITERI E MODALITÀ' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI**

Art. 3 - bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);

La RSU ha diritto di pubblicare, nella suddetta bacheca, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.

2. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

3. Stampati e documenti da esporre nella bacheca digitale possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 3giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali *ad personam*, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet, oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

#### Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2016/18. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

#### Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.  
2. Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.

#### Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.  
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica o la durata di ore se l'assemblea ha carattere provinciale, secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.  
3. Sino al termine dello stato emergenziale di cui al Decreto legge 105/2021 convertito nella Legge 126 del 2021, salvo ulteriori proroghe, le assemblee sindacali possono essere svolte solo con modalità a distanza.

#### Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno cinque giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.  
2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di cinque giorni può essere ridotto a tre giorni.  
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.  
4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 08:00 alle ore 10:00 oppure dalle ore 11:00 alle ore 13:00 o dalle ore 12:00 alle ore 14:00.  
5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.  
6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno cinque giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

#### Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.  
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.  
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per

quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:

- a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 2 unità di collaboratore scolastico nel plesso centrale, n. 1 negli altri plessi ;
  - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo e di almeno n. 3 collaboratori scolastici, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi e ai piani nel plesso centrale e almeno n. 1 negli altri plessi.
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

#### Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
  - a) Contrattazione integrativa (art.22, comma 4, lettera c);
  - b) Confronto (art. 22, comma 8, lettera b);
  - c) Informazione (art. 22, comma 9, lettera b).
4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno cinque giorni.
6. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

#### Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

- L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative all'alternanza scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
- I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
- I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita



per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

- I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione).
- I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

#### Art. 13 - Materie oggetto di confronto

Oggetto del confronto a livello di istituto sono:

- L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità), nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;
- I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede. Per l'assegnazione del personale ai plessi fuori del comune sede dell'istituzione scolastica, si rimanda al Titolo III del presente contratto;
- I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
- Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni;
- Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza.
- Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

#### Art. 14 - Materie oggetto di informazione

1. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.

2. Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.



3. Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.



### CAPO III

## LA COMUNITÀ EDUCANTE



Art. 15 - La comunità educante

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.
3. Ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al Collegio dei Docenti.

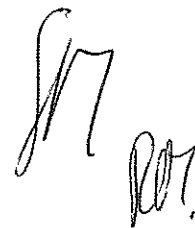
### CAPO IV

## DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art. 16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

1. Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

## TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO



### CAPO I

#### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 17 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 18 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;
6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. Ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie

Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università (nota 1585 Ministero Istruzione dell'11 settembre 2020);

7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);
8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;
9. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti
10. garantire che la prestazione di lavoro in modalità DDI sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008
11. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid-19 .
12. Limitare la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione di gestione dell'emergenza, qualora il territorio risulta caratterizzato da uno scenario di massima gravità di diffusione del contagio da Covid-19, a livello rischio alto.

#### Art. 19 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine gli incaricati, come da tabelle affisse nei vari plessi.

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

2. I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

#### Art. 20 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

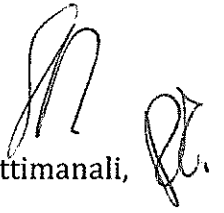
Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

**Il Responsabile S.P.P. è l'Ing. Antonio Franco.**

#### Art. 21- Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti



del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro. **Per l'anno scolastico 2022/23, il medico competente dell'istituto è il Dott. Daniele Fiumara.**

#### Art. 22 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Il Dirigente scolastico procede, con il coinvolgimento del relativo responsabile del servizio prevenzione e protezione e del medico competente e nel rispetto delle competenze del RLS, ad integrare il documento di valutazione rischi di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con le indicazioni tecniche e normative vigenti finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023.

#### Art. 23 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.



#### Art. 24 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;

- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.



#### Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.



La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;



6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
  - a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
  - b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
  - c. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
  - d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU lo ha individuato nella persona di Salvatore Sapone. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

#### Art. 26 - Referente Covid

Alla luce della Nota 28 agosto 2022, AOODPPR 1199 Trasmissione del vademecum illustrativo delle note tecniche concernenti le indicazioni finalizzate a mitigare gli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 in ambito scolastico, nei servizi educativi per l'infanzia e nelle scuole dell'infanzia, per l'anno scolastico 2022 -2023 ravvisandosi ancora l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 viene disposta la nomina del Referente COVID-19 di Istituto per l'anno scolastico 2022/2023, individuata nella persona dell'insegnante Giuseppina Dazzo.

M  
K

## CAPO II

### I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 27 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

1. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.

- I servizi minimi da garantire durante gli scioperi sono contenuti nell'allegato al CCNL 1998/2001 sottoscritto il 29/05/1999 in attuazione della L. 146/90 e della L. 83/2000 nonché nell'art. 3 c. 2 dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.

2. Il personale ATA dovrà garantire il servizio solo in presenza di particolari e specifiche situazioni quali:

Attività	Contingenti di personale	Servizi essenziali
Scrutini e valutazioni finali	Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 1 assistente tecnico Nr. 2 Collaboratori Scolastici	Attività di natura amministrativa Apertura e chiusura Istituto, vigilanza ingresso e servizi ai piani
Vigilanza sui minori durante i servizi di refezione	Nr. 1 collaboratori scolastici - Plesso de Vigilia	
Pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato nel caso in cui lo svolgimento di azioni di sciopero coincida con eventuali termini perentori	DSGA Nr. 1 Assistente Amm.vo Nr. 2 Collaboratori Scolastici	Responsabile del servizio Attività amministrative Attività connesse

## Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 28 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
  - finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
  - finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MI compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti (ex art.1, comma 126, L.107/2015 e confluiti, per disposizione della L.160/2019, nel FIS);
  - risorse per la pratica sportiva;
  - risorse per le aree a rischio;
  - ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
  - formazione del personale;
  - progetti nazionali e comunitari;
  - eventuali residui anni precedenti.

Art. 29 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2022-2023 comunicate dal M.I. con nota prot. n. 46445 del 04/10/2022 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:
- 7 punti di erogazione;
  - 71 unità di personale docente in organico di diritto;
  - 19 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I., prot. n. 46445 del 04/10/2022 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – Dicembre e Gennaio – Agosto, come evidenziato nella tabella seguente:

Cap.	Descr.	Importo
2554 pg. 05	Fondo Istituzione Scolastica	€ 41.643,10 (di cui € 33.387,22 assegnazione a.s. 2022-23 + € 8.255,88 economie a.s. precedente)
2554 pg. 05	FF.SS.	€ 2.995,60 (+ € 616,42 economie)
2554 pg. 06	Ore eccedenti	€ 1.438,73 (+ € 21,41 economie)
2554 pg. 05	Incarichi specifici personale ATA	€ 2.157,72
2554 pg. 05	Area a rischio	€ 494,63 (di cui € 347,89 economie)
2554 pg. 05	Valorizzazione personale scolastico	€ 9.781,74
2555 pg 05	Indennità sostituzione DSGA	€ 754,54 (da ricollocare)



### Art. 30 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione strumentale	Lordo dipendente
Area 1 - Gestione dell'Offerta Formativa	1	€ 499,00
Area 2 - Valutazione e Autovalutazione d'Istituto	2	€ 500,60
Area 3 - Sito Web - Gestione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione	1	€ 499,00
Area 4 - Viaggio di istruzione - Programmazione PON - Collaborazione Enti Locali	1	€ 499,00
Area 5 - Raccordo scuola dell'infanzia - scuola Primaria	1	€ 499,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 2.995,60</b>
<b>Economia risultante</b>		<b>0,00</b>



**Si concorda che le economie pari a € 616,42 confluiscono nella quota F.I.S. docente.**

### Art. 31 - Incarichi specifici personale ATA

I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 47 sequenza contrattuale 29/11/2007):

- dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso.

Tenuto conto della presenza in Istituto di unità di personale ATA in possesso delle posizioni economiche (1<sup>a</sup> posizione), gli incarichi specifici vengono distribuiti al restante personale, secondo la seguente tabella:

Assistenti amministrativi -

Tipologia di incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Collaborazione e supporto ai docenti documentazione alunni; gestione pratiche borse di studio/ tirocinanti /personale LSU e assistenti all'autonomia e alla comunicazione.	1	€ 357,72
<b>TOTALE</b>		<b>€ 357,72</b>

Collaboratori scolastici -

Tipologia di incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
Addetti assistenza alunni diversamente abili	6	€ 1.800,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 1.800,00</b>

Art. 32 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto compreso economie Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del fondo dell'istituzione scolastica, pari a € 41.643,10 la parte variabile, pari ad € 3.480,00 da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 368,63 (lordo dipendente) e gli importi destinati alla retribuzione dei collaboratori del Dirigente pari a € 5.250,00 (lordo dipendente).

La quota rimanente del fondo dell'istituzione scolastica, pari a € 32.544,47 viene così ripartita:

- 70 % - pari ad € 22.781,13 al personale docente
- 30 % - pari ad € 9.763,34 al personale ATA.

Tenuto conto che la L.160/2019, dispone: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione", si stabilisce che le assegnazioni relative alla valorizzazione del personale scolastico vengano distribuite su tutto il personale scolastico applicando le suddette percentuali.

Nella tabella seguente viene riportato il calcolo del fondo dell'istituzione scolastica e la relativa ripartizione tra il personale docente e non docente:

Voci di finanziamento	Docenti 70%	ATA 30 %
F.I.S.	€ 22.781,13	€ 9.763,34
Fondo bonus premiale	€ 6.847,22	€ 2.934,52

ART. 33 - Utilizzo del fondo di istituto

### Docenti

L'importo relativo ai Docenti FIS assegnazione a.s. 2022/23, pari a € 22.781,13 (a cui va aggiunta la quota economie aa.ss. precedenti FF.SS. pari a € 616,42) viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti

Si precisa che i seguenti compensi relativi ai collaboratori del DS sono stati detratti dal totale prima della ripartizione del fondo

PERSONALE DOCENTE						
DESCRIZIONE	UNITÀ	ORE da FIS	ORE da BONUS	IMPORTO ORARIO	LORDO DIP. FIS	LORDO DIP. BONUS
<b>COLLABORATORI DS</b> (attività aggiuntive funzionali di insegnamento art. 88, c. 2 lett. D CCNL 29/11/2007)						
* Collaboratore vicario DS	1	200		€ 17,50	€ 3.500	
*2° collaboratore DS	1	100		€ 17,50	€ 1.750	
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>300</b>		<b>€ 17,50</b>	<b>€ 5.250</b>	

# 1. Attività funzionali all'insegnamento

PERSONALE DOCENTE						
DESCRIZIONE	UNITÀ	ORE da FIS	ORE da BONUS	IMPORTO ORARIO	LORDO DIP. FIS	LORDO DIP. BONUS
<b>COLLABORATORI DS</b> (attività aggiuntive funzionali di insegnamento art. 88, c. 2 lett. D CCNL 29/11/2007)						
* Collaboratore vicario DS						
*2° collaboratore DS						
<b>Totale</b>						
<b>RESPONSABILI DI PLESSO/PLESSI</b> (attività aggiuntive funzionali di insegnamento art. 88, c. 2 lett. D CCNL 29/11/2007)						
Responsabile plesso "De Vigilia"	1	50		€ 17,50	€ 875	
Responsabile plessi Portella di Mare	1	50		€ 17,50	€ 875	
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>100</b>		<b>€ 17,50</b>	<b>€ 1.750</b>	
<b>COORDINATORI</b> (attività aggiuntive funzionali di insegnamento art. 88, c. 2 lett. D CCNL 29/11/2007)						
Coordinatori Consigli di interclasse	5	50		€ 17,50	€ 875	
Coordinatori Classe (primaria)	33	330		€ 17,50	€ 5.775	
Coordinatori Sezione (infanzia)	11	110		€ 17,50	€ 1.925	
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>490</b>		<b>€ 17,50</b>	<b>€ 8.575</b>	
<b>REFERENTI</b> (attività aggiuntive funzionali di insegnamento art. 88, c. 2 lett. D CCNL 29/11/2007)						
Referente sicurezza "Traina"	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente sicurezza "De Vigilia"	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente sicurezza "Restivo"	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente sicurezza "Circoscrizione"	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente sicurezza "Duca di Brolo"	1	10		€ 17,50	€ 175	
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>50</b>		<b>€ 17,50</b>	<b>€ 875</b>	
Referente Tematiche adottive	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente Cyberbullismo/ Legalità/Ed. Stradale	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente Giochi matematici	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente Continuità	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente Erasmus	1	10		€ 17,50	€ 175	
Referente educazione civica	1	10		€ 17,50	€ 175	
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>60</b>		<b>€ 17,50</b>	<b>€ 1.050</b>	
Referente inclusione, integrazione e recupero degli alunni diversabili e in situazione di svantaggio	1	30		€ 17,50	€ 525	
Referente COVID	1	30		€ 17,50	€ 525	
Animatore Digitale	1	30		€ 17,50	€ 525	
Responsabile coordinamento Piano di miglioramento	1	30		€ 17,50	€ 525	
Responsabile laboratorio scient.	1	10		€ 17,50	€ 175	
Responsabile laboratorio Musicale	1	10		€ 17,50	€ 175	
Responsabile Biblioteca	1	10		€ 17,50	€ 175	
Responsabile Attività motorie	1	10		€ 17,50	€ 175	
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>40</b>		<b>€ 17,50</b>	<b>€ 700</b>	
Tutor	1	10		€ 17,50	€ 175	
<b>Totale</b>		<b>870</b>			<b>€ 15.225,00</b>	

Leggenda \* detratti alla fonte pertanto non inseriti nel computo

## 2. Attività aggiuntive di insegnamento

<b>Scuola Primaria (€ 6.374,59 pari al 78% della quota FIS rimanente)</b>		
Classi prime <i>Traina e Portella</i>	Progetto Coding	
Classi seconde <i>Traina e Portella</i>	Progetto Coding	
	Progetto Musicale	
Classi terze <i>Traina e Portella</i>	Progetto Coding	
Classi quarte <i>Traina e Portella</i>	Sulle ali della Fantasia	
Classi quinte <i>Traina e Portella</i>	Progetto Coding	
	Alla scoperta del territorio	
	<b>Tot.</b>	<b>H 182</b>
<b>Scuola dell'Infanzia (€ 1.797,96 pari al 22% della quota FIS rimanente)</b>		
Tutte le sezioni Plesso <i>De Vigilia</i>	Progetto Musica in movimento	
Tutte le sezioni Plesso <i>Traina</i>	Progetto Musica in movimento	
	Progetto Coding	
Tutte le sezioni Plessi <i>Portella di Mare</i>	Progetto Musica in movimento	
	<b>Tot.</b>	<b>H 51</b>
<b>Totale ore progetti scuola primaria + scuola dell'infanzia</b>		<b>H 233</b>
<b>Importo complessivo</b>		<b>€ 8.155,00</b>

<b>Importo 1. Attività funzionali all'insegnamento</b>	€	<b>15.225,00</b>
<b>Importo 2. Attività aggiuntive di insegnamento</b>	€	<b>8.155,00</b>
<b>Totale</b>	€	<b>23.380,00</b>
<b>Economie</b>	€	<b>17,55</b>



Per quanto attiene il personale A.T.A. l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € € 9.763,34 lordo dipendente.

L'importo viene ripartito al 70% destinato ai collaboratori scolastici pari a € 6.834,34 e al 30% per gli assistenti amministrativi pari a € 2.929,00.

Nello specifico sono previsti, per i collaboratori scolastici € 3.875,00 per l'intensificazione di prestazioni lavorative ed € 2.959,34 per prestazioni di lavoro oltre l'orario di servizio.

Per gli assistenti amministrativi e tecnici sono previsti € 1.450,00 per l'intensificazione di prestazioni lavorative ed € 1.479,00 per prestazioni di lavoro oltre l'orario di servizio.

Le misure dei compensi di cui all'art. 51, comma 4 del C.C.N.L. sono così determinate:

- per attività aggiuntive quantificate su base oraria: retribuzione oraria in conformità con la tabella 6 allegata al CCNL;
- per attività aggiuntive quantificate su base forfetaria: l'attribuzione dovrà specificare l'ammontare forfetario orario totale dell'attività; conseguentemente il compenso individuale deriva dalla moltiplicazione del predetto ammontare orario forfetario per il rispettivo parametro economico tabellare.

L'attribuzione di compensi, degli incarichi specifici e delle prestazioni eccedenti è effettuata dal DS sulla base di una proposta formulata dal DSGA. Nella sua proposta il DSGA tiene conto delle indicazioni che seguono:

#### **A) ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

*Miglioramento dei servizi di segreteria*

##### **1. prestazioni eccedenti (art. 51, comma 4 del CCNL)**

Prestazioni eccedenti svolte oltre l'orario d'obbligo per eventi di carattere straordinario e/o saltuario (art. 54, comma 4 del CCNL) autorizzate dal DS, su proposta del DSGA.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere alla retribuzione, è previsto il recupero attraverso ore o giorni di riposo da effettuare in periodi concordati con il DSGA.

##### **2. intensificazione della prestazione (art. 88, comma 2, lettera "e" del CCNL)**

Tale remunerazione forfetaria sarà proporzionale alla effettiva presenza in servizio.

#### **B) COLLABORATORI SCOLASTICI**

*Miglioramento dei servizi generali attraverso il conferimento di incarichi e la remunerazione dell'impegno sulla base dei criteri sotto riportati:*

##### **1. prestazioni eccedenti (art. 51, comma 4 del CCNL)**

Prestazioni eccedenti per eventi di carattere straordinario e/o saltuario (art. 54, comma 4 del CCNL) autorizzate dal DS su proposta del DSGA.

Nel caso in cui non fosse possibile procedere alla retribuzione, è previsto il recupero attraverso ore o giorni di riposo da effettuare in periodi concordati con il DSGA e/o eventuali sospensioni delle attività o chiusure prefestive.

##### **2. intensificazione della prestazione (art. 88, comma 2, lettera "e" del CCNL)**

##### **3. incarichi specifici (art. 47 CCNL 29/11/2007) Come da piano di lavoro personale ATA allegato.**



L'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato dalla seguente tabella:

### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI E TECNICI

INTENSIFICAZIONE						
Descrizione	UNITÀ	ORE da FIS	ORE da BONUS	IMPORTO ORARIO	LORDO DIP. FIS	LORDO DIP. BONUS
Collaborazione per sostituzione personale scolastico assente	2	60		€ 14,50	€ 870,00	
Digitalizzazione procedure ed archivi e sostituzione colleghi assenti	4	40		€ 14,50	€ 580,00	
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>100</b>		<b>€ 14,50</b>	<b>€ 1.450,00</b>	
PRESTAZIONI ECCEDENTI L'ORARIO D'OBBLIGO						
COMPLESSITÀ ORG.VA IMPREVISTA (ES: nuove procedure informatiche, progetti, archiviazione documenti, ricognizione beni, scadenze impreviste arretrati, e, in genere, ogni attività necessaria al buon funzionamento degli uffici)				€ 14,50		
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>102</b>		<b>€ 14,50</b>	<b>€ 1.479,00</b>	

### COLLABORATORI SCOLASTICI

INTENSIFICAZIONE						
Descrizione	UNITÀ	ORE da FIS	ORE da BONUS	IMPORTO ORARIO	LORDO DIP. FIS	LORDO DIP. BONUS
Manutenzione e cura degli spazi esterni (cortile - controllo caldaia - fotocopie) Plesso Restivo	1	20		€ 12,50		
Piccola manutenzione - Traina	1	40		€ 12,50		
Piccola manutenzione - locali ex Biblioteca	1	10				
Servizio fotocopie - locali ex Biblioteca	1	10				
Tecnologia: controllo caldaia, gestione magazzino, servizi esterni etc. - Plesso Traina	1	80		€ 12,50		
Cura orto didattico Traina	1	20		€ 12,50		
Pulizia pavimenti con strumenti professionali	1	30		€ 12,50		
Alloggiamento e distribuzione materiale	2	40		€ 12,50		
Trasporto zaini alla bisogna	1	20		€ 12,50		
Accompagnamento alunni h alle classi	2	40		€ 12,50		
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>310</b>		<b>€ 12,50</b>	<b>€ 3.875,00</b>	

PRESTAZIONI ECCEDENTI L'ORARIO D'OBBLIGO						
Descrizione	UNITÀ	ORE da FIS	ORE da BONUS	IMPORTO ORARIO	LORDO DIP. FIS	LORDO DIP. BONUS
Intervento periodico settimanale /quindicinale pomeridiano per sanificazione locali scolastici				€ 12,50		
attività istituzionali: Consigli di classe, Collegi Docenti, Ricevimento genitori, Elezioni, rientro del personale di segreteria, programmazione docenti sostituzione colleghi in caso di assenza, progetti e, in genere, apertura pomeridiana della scuola				€ 12,50		
<b>Totale</b>		<b>236</b>		<b>€ 2.950,00</b>		

**Economie € 9,34**

Art. 34 - Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio vengono assegnati ai docenti sotto indicati per la realizzazione delle seguenti attività, così come deliberate dal collegio dei docenti:

Assegnazioni	Lordo dipendente
Anno corrente	€ 146,74
Economie anni precedenti	€ 347,89

Art. 35 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

La sostituzione dei docenti assenti, nel rispetto dei limiti fissati dalle disposizioni vigenti e per il tempo strettamente necessario per l'assunzione del supplente, viene effettuata oltre che con l'utilizzazione di docenti di potenziamento, con docenti che abbiano dichiarato la propria disponibilità, indicandone il numero (massimo 6) e la collocazione nel piano settimanale. Di tali disponibilità viene redatto un quadro orario.

In caso di concorrenza di più soggetti nella stessa ora la sostituzione è effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- a) recuperi di permessi orari;
- b) docente della stessa disciplina di altra classe;
- c) docente di altra disciplina della classe;
- d) docente di altra disciplina di altra classe;
- e) rotazione.

Le ore eccedenti saranno assegnate nel limite massimo del budget previsto pari ad € 1.460,14 comprensivo di economie cui vanno aggiunti €. 754,54 quale somma da ricollocare da indennità sostituzione D.S.G.A.

Il docente dovrà essere avvisato in tempo utile per la sostituzione.

Le ore sono compensate se effettivamente prestate e, quindi, non potrà essere considerata obbligatoria la presenza in istituto. La disponibilità va indicata nel quadro orario settimanale.





#### Art. 36 - Formazione del personale

Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA), in proporzione secondo le consistenze degli organici di fatto. Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale FIT che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione.

#### Art. 37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S., assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA, provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).



Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione



### CAPO IV

#### **I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare**

#### Art. 38 - Individuazione dei criteri

In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

1. Personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);  
Personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);  
Genitori di figli di età inferiore ad anni tre.
2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30 Settembre
3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

#### Art. 39 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso.





**Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)**



Art. 40 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
2. Individuazione degli strumenti utilizzabili.  
L'istituzione scolastica comunica con il proprio personale **ESCLUSIVAMENTE** via -mail istituzionale [pae077001@istruzione.it](mailto:pae077001@istruzione.it) e su Argo bacheca
3. Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti  
Si concorda che **ESCLUSIVAMENTE** il Dirigente scolastico e i collaboratori del dirigente per i docenti e il DSGA o sostituto per il personale ATA possono utilizzare lo strumento di comunicazione per inviare comunicazioni al personale.
4. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale  
Le figure indicate al punto 3 possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: tra l'orario di apertura - chiusura della scuola (ore 07:30/14:42), orario delle attività didattiche, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, tranne che per motivi comprovati di urgenza.  
Le riunioni degli organi collegiali saranno convocate secondo il piano delle attività già deliberato, dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;  
Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 6:30 e non dopo le ore 22:00; nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario.






CAPO VI

**Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.**

Art. 41 - Adozione provvedimenti

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
  2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi:
    - esecuzione dei progetti comunitari;
    - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
    - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
    - supporto al piano PNSD;
    - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
    - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
- 

Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

3. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.

**TITOLO TERZO – DISPOSIZIONI FINALI**

CAPO I

ART. 42 - Procedure per la liquidazione dei compensi a carico del MOF

I. Entro il 10 giugno i docenti presenteranno dichiarazione a consuntivo (relazione finale) delle attività aggiuntive svolte a seguito di incarichi, commissioni, funzioni strumentali. ecc.

Il DSGA verifica la congruità delle dichiarazioni a fronte delle previsioni del contratto integrativo d'istituto e redige un modello con il riepilogo delle prestazioni accertate.

Entro il 31 agosto successivo ogni addetto, docente e non docente, riceve il compenso per le attività svolte con il "cedolino unico".

Per gravi motivi, comunicati per iscritto alla RSU e al personale, il DSGA può posticipare il termine di liquidazione dei compensi fino ad un massimo di 30 giorni.

ART. 43 - Norme finali

1. Per tutte le materie e gli istituti non disciplinati dal presente contratto rimangono in vigore le norme contrattuali vigenti.
2. Nel caso il fondo dell'istituzione fosse ridotto rispetto a quanto previsto, a seguito di accordi sindacali nazionali, si procederà ad analoga riduzione percentuale delle somme assegnate per le varie attività.
3. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della Stipula del presente accordo, il DSGA ne darà immediata comunicazione.

ART. 44 - Informazione, monitoraggio e verifica dello stato del attuazione del contratto  
Il Dirigente Scolastico fornirà alla RSU l'informazione successiva sui nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il Fondo di Istituto attraverso trasmissione del prospetto riepilogativo.

ART. 45 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Nel caso in cui cambiassero le disponibilità dell'Istituzione Scolastica per ulteriori/inferiori finanziamenti, sarà effettuata una nuova contrattazione. A consuntivo, gli eventuali avanzi dei fondi saranno ricontrattati per incrementare proporzionalmente tutti i compensi decurtati. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, Comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente Contratto dalle quali derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

ART. 46 - Controversie interpretative

1. Per risolvere eventuali controversie interpretative delle norme contenute nel presente contratto, su proposta avanzata da una delle parti che lo hanno sottoscritto le stesse si incontrano, entro 10 gg. dalla richiesta, per definire consensualmente il significato della clausola contestata.

2. Le parti ricomprese nel presente accordo inerenti le materie escluse per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal D.lgs 150/2009 sono da intendersi come informazione per le RSU e le OO.SS.

ART. 47 - Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente legislazione e negoziazione contrattuale collettiva e integrativa del comparto scuola.

Misilmeri li 16/12/2012

Le parti

Il Dirigente Scolastico

RSU e Organizzazioni Sindacali

